

BARCHE®

IL MENSILE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA

1993-2014
21 anni
BARCHE

FEBBRAIO 2014 Speed. In ap. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - Milano

COVER Jeanneau NC 14

La fabbrica delle idee *Seconda edizione*

Numero speciale,
il design Made in Italy



IL MEGAYACHT

Darwin 96' Stella di Mare

A BORDO DI

- Itama 62
- Ocean Alexander
- Novamarine 10 m
- Flyer Sportage 560

DOSSIER

LE BARCHE FINO A 7,5 METRI

LA VELA DEL MESE

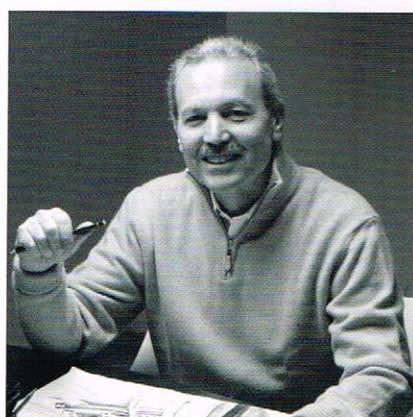
Bénéteau Sense 46

GLI ACCESSORI DA NON PERDERE

I più innovativi, interessanti e di tendenza



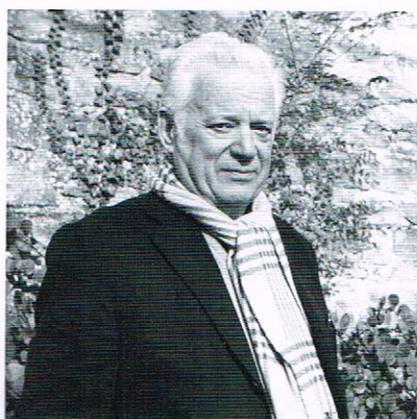
ISSN

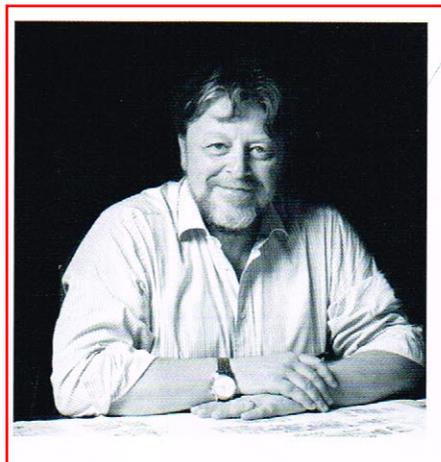


Un patrimonio culturale di eccellenza

La seconda edizione della Fabbrica delle idee è uno strumento per valorizzare il lavoro dei nostri progettisti. Il made in Italy è una **grande risorsa** soprattutto in questi momenti difficili per l'economia. I nostri designer, architetti e ingegneri nautici – riconosciuti tra i migliori al mondo – SONO una forza che, insieme alla loro **creatività** e al loro **lavoro**, va difesa e sostenuta.

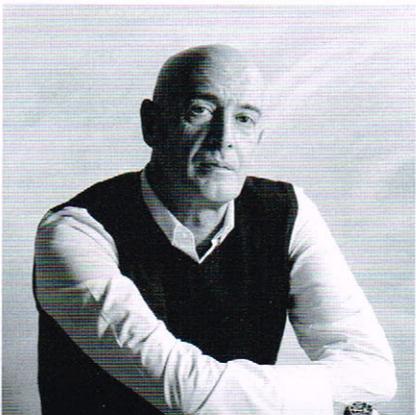
a cura di Francesco Michienzi





"Accendi il cervello. Le nuove idee nascono guardando le cose, parlando alla gente, sperimentando, facendo domande e andando fuori dall'ufficio! Il design non è come sembra o come appare. Il design è come funziona". Steve Jobs
Cosa cerca una persona tutti i giorni? Emozioni, uscire per qualche minuto dalla banalità della routine quotidiana. L'uomo cerca sempre sensazioni diverse da quelle che prova normalmente nella sua esistenza. Purtroppo non sempre può trovarle o averle. In questo quadro il designer in particolare, e il progettista più in generale, assume un ruolo fondamentale; oggi è l'interfaccia tra la domanda individuale e collettiva della società e l'offerta di chi produce le cose, e di conseguenza rappresenta un vero e proprio fattore competitivo per il successo di un bene sul mercato. La figura del designer, oltre ad avere innegabili competenze sul fronte progettuale e tecnico, rappresenta un interprete delle linee estetiche e delle esigenze funzionali della sua epoca come un anticipatore dei movimenti emergenti. **Svolgere la professione di designer necessita di spiccate doti creative e nel contempo di una o più aree di competenza tecnica specifica** e, nondimeno, un notevole bagaglio di esperienza che abbia a che fare con svariati ambiti della conoscenza umana. Un oggetto nato dalla mente del designer è trasformato in realtà dalle aziende, con una ricerca instancabile e minuziosa della perfezione delle linee,

del materiale che meglio ne interpreta e valorizza il pensiero, del processo industriale, del colore e della forma. È questo il senso dell'originalità, del valore unico del pezzo di design che racconta una storia, facendosi portatore dello spirito del proprio tempo, attingendo al passato e proiettandosi nel futuro. Si tratta di uno dei punti chiave su cui si poggia il prestigio del made in Italy, tuttora riconosciuto e ricercato in tutto il mondo ma messo a rischio dalla contraffazione, un fenomeno alimentato dalla mancanza di conoscenza e da una scarsa sensibilità sul tema. Diffidate delle barche che non hanno un padre, ma sono figlie del copia incolla degli uffici tecnici dei cantieri. **Il design originale è l'autentico veicolo dell'innovazione e si basa sulla ricerca, la cultura del progetto e la sperimentazione di nuove soluzioni nelle forme e nei materiali.** Il design creativo costituisce una delle risorse fondamentali per alimentare la capacità competitiva delle aziende, è infatti alla base dell'innovazione di prodotto, con la quale le imprese ricercano nuove soluzioni per soddisfare i bisogni di un mercato in continua evoluzione. Per questo guardiamo con fiducia al futuro della nautica italiana che grazie ai suoi progettisti, siano essi ingegneri, architetti o designer, alimenta la nostra meravigliosa Fabbrica delle idee. Il loro lavoro individuale racconta la ricchezza di una società nautica estremamente evoluta in grado di essere un punto di riferimento mondiale. Un primato di cui dobbiamo essere fieri e che dobbiamo valorizzare e difendere.





Hydro Tec

Il mercato della nautica di lusso sta attraversando un momento di trasformazione culturale che riguarda in primis il concetto stesso di navigazione. Cambia radicalmente il modo di vivere il mare, con una nuova classe di armatori che inizia a guardare al di là del lusso e dell'eleganza dello yacht, con l'intenzione di affrontare l'esperienza dello stare in barca più consapevolmente. La forza del team Hydro Tec, guidato da Sergio Cutolo, non sta unicamente nella capacità di elaborare un progetto valido e completo, ma anche nell'abilità di innovarsi, andando a proporre soluzioni che anticipino le nuove esigenze dei clienti, proponendo dei progetti di successo che saranno considerati all'avanguardia anche negli anni a venire. È il caso del Columbus 40m Sport Hybrid, realizzato per il Cantiere Palumbo, varato lo scorso 31 Agosto 2013 e presentato in anteprima al Monaco Yacht Show 2013. Lo yacht è stato pensato specificatamente per garantire un ridotto impatto ambientale e, su specifica richiesta dell'armatore, è stato dotato di un sistema di propulsione ibrida affiancando ai motori principali due motori elettrici. Il tutto si traduce in una riduzione nel consumo di carburante e nell'abbassamento dei costi di manutenzione, con l'aggiunta di una notevole riduzione delle emissioni sonore. Tale sistema, inoltre,

si rivela essere particolarmente d'aiuto nelle fasi di manovra in porto, quando i motori principali sono spenti, grazie all'elevata capacità di risposta di cui sono capaci.

Differente è invece l'idea di base che ha portato alla progettazione del Darwin 96 'Stella di Mare': l'Explorer 30 metri progettato per Cantieri delle Marche presentato ufficialmente al Cannes Boat Show 2013. L'esigenza qui era di lavorare su un incremento delle volumetrie, andando a pianificare uno sfruttamento alternativo degli spazi di bordo così da aumentare il comfort sia degli ospiti che dell'equipaggio, soprattutto in vista di lunghe traversate. Stessa richiesta è stata fatta per il nuovo Darwin 107 Explorer, interamente custom, che sarà realizzato anch'esso da Cantieri delle Marche, con consegna prevista per l'estate 2015. L'armatore e la sua famiglia sono soliti passare più di 100 giorni all'anno in navigazione, da qui la necessità di realizzare uno yacht che sia ideale per essere vissuto per lunghi periodi.

I numerosi riconoscimenti, anche in campo internazionale, al pari delle collaborazioni con i migliori cantieri italiani sono sicuramente una conferma dell'abilità di Sergio Cutolo e del suo team di cogliere i segnali di cambiamento del mercato e di rispondere brillantemente ad essi, dando prova di una creatività che non si esaurisce in sé stessa, ma è anzi aperta a suggerimenti ed influssi esterni.

➤ Sotto, il Darwin 96 *Stella di Mare* dei Cantieri delle Marche. Nella pagina a lato, al centro un'immagine del nuovo Columbus 40S Hybrid del cantiere Palumbo; in basso un concept di 83 metri.

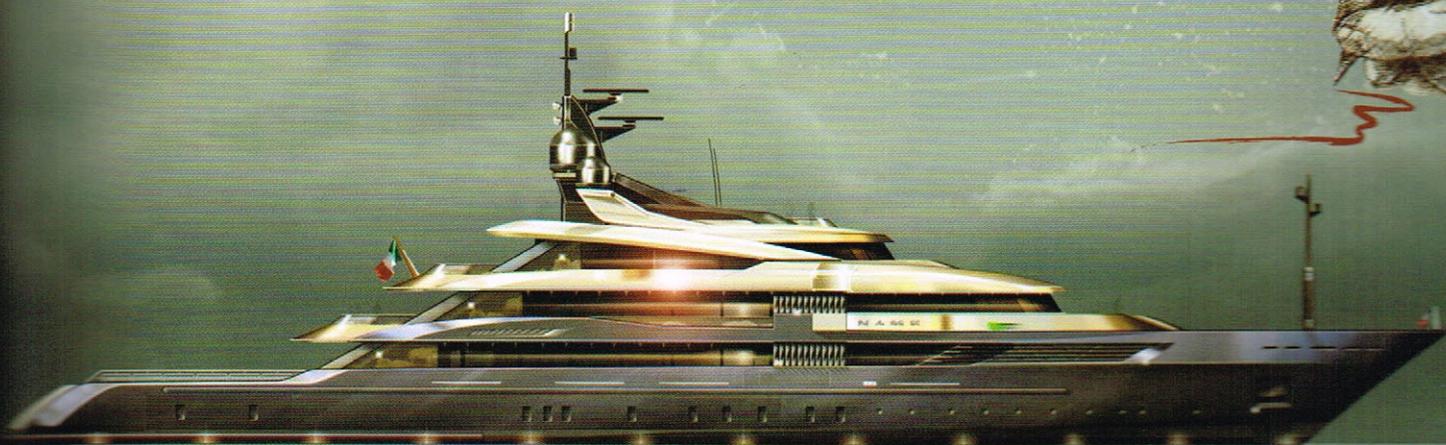




Foto Credit di: Mads Damgaard

Collaborazioni

Dalla sua nascita Hydro Tec ha realizzato svariati progetti che hanno dato vita a molte barche da diporto, lavorando direttamente per conto dell'armatore o per alcuni dei più importanti cantieri navali nel mondo. Oggi collabora in modo assiduo con vari cantieri italiani e stranieri tra cui vale la pena citare MondoMarine, Palumbo, Cantiere delle Marche, Isa e Proteksan.



viste
per voi

Darwin 96' Stella di Mare



Avanti tutta

La più grande tra le unità finora varate dal cantiere marchigiano, *Stella di Mare*, Darwin 96', conferma le qualità di una gamma che sta riscontrando un meritato successo

testo di Maria Roberta Morso foto di Maurizio Paradisi



29,50 m

Gli interni sono freschi e accoglienti. Olmo naturale o laccato bianco fanno da sfondo ad un arredamento comodo e funzionale.

In occasione delle mie numerose visite al Cantiere delle Marche ho avuto modo di vedere da vicino lo sviluppo di questo giovane cantiere che, cheto cheto, mantenendo un passo costante e deciso, sta raccogliendo i frutti di un eccellente lavoro di programmazione, sia progettuale che commerciale. Il suo top management ha le idee chiare e conosce il mercato e, conseguentemente, ha individuato una nicchia ben precisa dove ha sviluppato due gamme, Darwin Class e Nauta Air, che si rivolgono ad una clientela di veri appassionati del mare.



Le due serie, pur essendo proposte "da catalogo" su dimensioni precise, sono in realtà delle piattaforme sulle quali il cantiere sviluppa progetti su misura per le esigenze di ciascun cliente. Recentemente sono state aggiunte alla Darwin Class due nuove misure, un 90 e un 115 piedi, e il cantiere ha comunicato la vendita di un Darwin 107'. In costruzione, quando andiamo in stampa, ci sono 3 yacht (un Darwin 86', un Darwin 96' e un Nauta Air 86) e il portafoglio ordini comprende altri tre yacht della Darwin Class, due 96' e il 107' menzionato prima e tre della serie Nauta Air, 90', 130' e 136'.

Le due gamme condividono piattaforma navale e ingegnerizzazione e si distinguono per lo styling e i volumi. La Darwin Class, disegnata da Sergio Cutolo/Hydro Tec, propone una serie di very expedition vessel dalle linee compatte caratterizzate da prua e murate alte, mentre gli yacht della serie Air, firmata da Mario Pedol/Nauta Design, declina le medesime qualità costruttive, di tenuta di mare, generosità di volumi e comfort, ma vestite da linee più dolci con grandi superfici vetrate che creano un rapporto visivo stretto con l'ambiente marino circostante.

Stella di Mare è la quarta unità ad essere stata varata dal cantiere dopo due Darwin 86' e un Darwin 82', nell'ordine *Vitadimare 3*, *Percheron* e *Furst*.

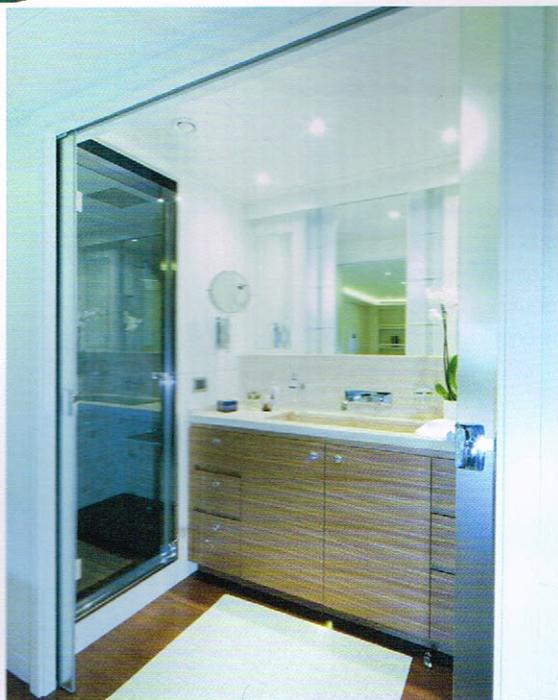
Nonostante le sue dimensioni non gigantesche, *Stella di Mare* è progettata e costruita per la navigazione oceanica e le sue caratteristiche morfologiche e tecniche la rendono adatta all'esplorazione di aree remote. Lo yacht ha infatti spazi interni molto ampi che offrono ogni comodità nelle lunghe navigazioni, e gra-





➤ Adiacente alla cucina e alla zona equipaggio si trova un'ampia dinette dove anche l'armatore e la famiglia possono fare colazione.





Il progetto di questa nave da diporto è firmato da Sergio Cutolo della Hydro Tec, che ha curato l'architettura navale e il design esterno, e da Pierluigi Floris che si è occupato degli interni e del decor.

zie a due motori Mtu otto cilindri da 720cv ciascuno (molto parsimoniosi quanto a consumi grazie alla taratura Heavy Duty scelta per tutti gli yacht finora costruiti dal cantiere) e casse gasolio da oltre 40.000 litri, a 10 nodi ha un'autonomia che sfiora le 6.000 miglia nautiche.

Delle qualità costruttive degli yacht targati CdM si è scritto molto e, in effetti, la cura dedicata alla costruzione e all'impiantistica sono uno dei punti di forza del cantiere e una delle ragioni del suo successo. Lo scafo è realizzato in lamiera d'acciaio al carbonio grado A mentre il fasciame, sovradimensionato rispetto alle richieste dell'ente di certifica, ha spessori che variano dagli 8mm ai 12mm. La sovrastruttura è realizzata in alluminio 5083 che, grazie al suo modesto peso (solo 2,66g/cm³) consente di mantenere basso il baricentro a tutto vantaggio della stabilità dello yacht. E parlando di stabilità, meritano una menzione gli stabilizzatori a controllo elettrico installati in sala macchine in posizione molto accessibile. Il doppio timone a controllo indipendente NFU/FFU garantisce grande manovrabilità e permette una rotazione completa dello yacht sulla sua posizione, oltre a rendere pressoché superfluo l'uso del bowthruster. Completano la rapida panoramica, il piping in Cupro Nickel, le valvole comandabili da remoto, i generatori di corrente in parallelo; ogni



dettaglio della sala macchine di *Stella di Mare* è progettato e costruito seguendo criteri e materiali normalmente adottati nella costruzione dei migliori yacht di grande dimensione. L'attenzione all'ambiente è un'ulteriore virtù degli yacht della serie Darwin. A parte i bassi consumi, *Stella di Mare* è dotata di grandi casse per i liquami e di sistemi di trattamento delle acque nere e grigie e delle morchie di sentina.

Pur avendo a disposizione una dimensione appena maggiore rispetto al Darwin 86' (solo una trentina di centimetri in più di lunghezza), i progettisti sono riusciti ad incrementare significativamente l'abitabilità di *Stella di Mare*. La cabina vip, in particolare, è un metro e mezzo più lunga e il sun deck ha una superficie di oltre 50m². Ampi spazi per immagazzinare provviste e materiali di consumo sono stati predisposti in vista di lunghe traversate senza scalo. La famiglia armatoriale al gran completo, compresi i nipotini, hanno già trascorso lunghe vacanze estive a bordo (da aprile a fine agosto sono state percorse oltre 5.000 miglia) e i programmi di viaggio si fanno sempre più ambiziosi e impegnativi.

Stella di Mare è uno yacht per la famiglia, disegnato su misura per le esigenze di persone d'età diversa. Tutte le cabine ospiti sono sul ponte inferiore in modo che la zona notte





accolga tutta la famiglia in locali vicini gli uni agli altri. Le cabine sono in tutto quattro, un'armatoriale, una Vip a prua di dimensioni pari a quelle dell'armatoriale, due doppie dotate di un terzo letto pullman, mentre quelle dell'equipaggio si trovano a prua del ponte principale e accolgono fino a cinque membri d'equipaggio, compreso il comandante.

L'armatore ha lavorato spalla a spalla con cantiere e progettisti nella definizione del layout e dell'arredamento e così sintetizza la sua esperienza: "Avevamo già bene in mente l'uso cui sarebbe stata destinata la barca e, conseguentemente, abbiamo richiesto tutta una serie di modifiche rispetto al layout standard. Poiché amo timonare la barca, il saloncino sul ponte superiore, ad esempio, è stato aperto sulla timoneria in modo da poter condividere con la famiglia o gli amici le ore che trascorro al timone.



La scheda

Costruttore Cantiere delle Marche, Via Enrico Mattei 36 – 60125 Ancona tel. 071 2073278; www.cantieredellemarche.it

Progetto Sergio Cutolo/Hydro Tec (Architettura Navale & Design esterno) – Pierluigi Floris (Interior design & decor).

Scafo Lunghezza 29,50m • lunghezza al galleggiamento 26m • larghezza 7,43m • immersione 2,30m • materiale di costruzione acciaio/alluminio • dislocamento a pieno carico 215 t • posti letto ospiti 8+2 (4 cabine) • equipaggio 3+1 (2 cabine) • riserva combustibile 40.000 lt • velocità massima 13,6 nodi • velocità di crociera 13,2 nodi • Autonomia a 10 nodi 5.900nm

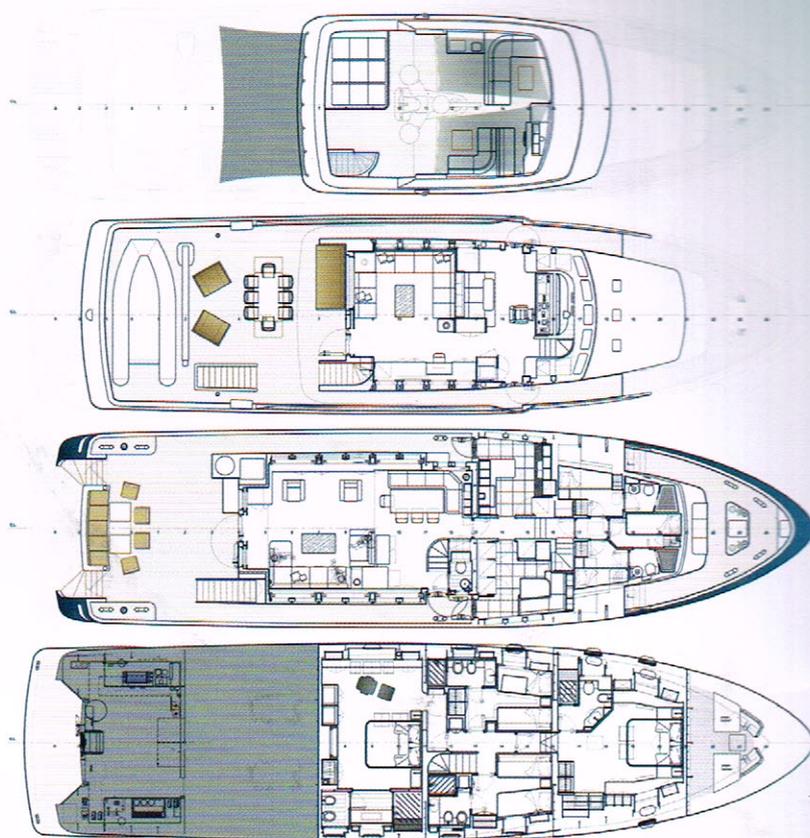
Motori Due Mtu 8V 2000 M72 720cv a 2.250 giri/min

Generatori due x 50kW Kohler

Trasmissioni 2 x ZF W2300 4:1

Bow thruster 35kW

Certificazioni Rina Pleasure Yacht C, Hull Mach Y unrestricted navigation



Poiché avevo già in mente di trascorrere lunghi periodi in navigazione, ho fatto predisporre in timoneria una postazione di lavoro con impianto di videoconferenza. Abbiamo anche chiesto che venissero predisposti dei frigoriferi e degli appositi locali refrigerati particolarmente capienti per conservare cibi e vini. Sotto la cabina vip è stata realizzata una "cantina" per 1.000 bottiglie di vino prodotte dalla nostra azienda vinicola. A bordo è stato trovato il posto per alloggiare due tender, un Hobie Cat, due biciclette elettriche, l'attrezzatura da pesca, ecc. Una cosa è sicura, con il team del Cantiere delle Marche abbiamo lavorato in perfetta sintonia e armonia".



La zona armatore è a centro nave a tutto baglio, ci sono altre due cabine ospiti con letti singoli gemelli e una la vip con matrimoniale a prua, tutte con il proprio bagno privato.

